

**Nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione
dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna triennio 2021-2024**

Allegato B)

al D.R. n. 149/2021 del 02/02/2021 prot- n. 23720

Avviso per la nomina di cinque componenti interni

1. OGGETTO

Il presente avviso disciplina la presentazione delle candidature alla carica di componente interno per il Consiglio di Amministrazione dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna triennio 2021-2024. La composizione, le funzioni e le modalità di costituzione del Consiglio di Amministrazione sono indicate dall'art. 7, Statuto di Ateneo.

2. REQUISITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) possedere comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale;
- b) non essere portatori di alcun interesse economico-professionale in conflitto con le attività dell'Ateneo;
- c) essere dipendenti di ruolo dell'Ateneo;
- d) assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo;
- e) non essere sospesi dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare o, cautelativamente, in attesa di procedimento penale o disciplinare;

Il Comitato di Selezione, previsto dal citato art. 7 dello Statuto di Ateneo valuta il possesso dei requisiti di cui alla lettera a) sulla base, in particolare, della loro attinenza e rilevanza rispetto alle caratteristiche, alle finalità e alle funzioni proprie dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

I soggetti interessati devono consegnare la seguente documentazione, debitamente datata e sottoscritta:

- a) domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso;
- b) curriculum vitae;
- c) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il plico contenente la domanda, il curriculum vitae e la fotocopia del documento di identità **deve pervenire** presso l'Università di Bologna, a pena di esclusione e secondo le modalità di seguito specificate, **entro le ore 12.00 del giorno venerdì 19 marzo 2021**

- **a mezzo email, utilizzando esclusivamente il proprio indirizzo di posta istituzionale nome.cognome@unibo.it** e scrivendo all'indirizzo aagg.selezione@unibo.it contenente la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare dell'indirizzo di posta elettronica istituzionale e ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità.

In caso di invio a mezzo email dal proprio indirizzo di posta istituzionale, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando nello stesso invio, alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare, una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

In questo caso, la data di ricezione presso l'Ateneo è stabilita e comprovata dalla data di arrivo della email presso l'indirizzo aagg.selezione@unibo.it e di cui gli uffici daranno comunicazione all'interessato.

- **a mezzo raccomandata o posta celere** all'indirizzo **Alma Mater Studiorum-Università di Bologna – Area Affari Generali e Sanità, via Zamboni 33 - 40126 Bologna**, purché pervenuta entro il termine sopraindicato.

In tal caso, sulla busta deve essere indicata la dicitura "Contiene domanda di partecipazione a selezione componenti CA".

- **a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC)**, inviando, da un indirizzo di PEC personale, una e-mail all'indirizzo scriviunibo@pec.unibo.it contenente (in alternativa):

- la scansione della domanda di partecipazione compilata e sottoscritta dal titolare della PEC e ogni altro documento richiesto, in formato PDF, unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità;

oppure

- il modulo di domanda compilato e corredato dalla propria firma digitale (certificata da soggetto iscritto all'apposito elenco tenuto dal CNIPA).

In caso di invio tramite PEC, l'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto o apponendo al modulo di domanda debitamente compilato la propria firma digitale, oppure allegando nello stesso invio, alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC, una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito delle comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione e ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'amministrazione.

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione e il curriculum vitae saranno trattati, ai sensi della normativa vigente, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva e del procedimento di designazione.

4. COMITATO DI SELEZIONE E NOMINA

Ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. c) Statuto di Ateneo, il Comitato di Selezione è formato da cinque membri: tre esterni nominati dal Rettore e due interni nominati dal Senato Accademico, non componenti del medesimo.

Il Comitato di Selezione è costituito con provvedimento del Rettore e del Senato Accademico ciascuno, rispettivamente, per le componenti di propria competenza.

Il Comitato di Selezione avanza le sue proposte con la maggioranza qualificata di quattro quinti.

Il Comitato effettua la selezione mediante valutazione del curriculum vitae e può verificare e acquisire autonomamente informazioni, chiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione e alle informazioni contenute nella domanda di partecipazione, avvalendosi, eventualmente, anche di colloqui individuali con i candidati.

Una volta verificato il rispetto dei requisiti per l'accesso alla carica stabiliti dallo Statuto, la selezione operata dal Comitato ai fini della formulazione delle rose dei candidati è insindacabile.

Il Comitato di Selezione:

- per i componenti interni: propone al Senato Accademico una rosa di candidati almeno doppia rispetto al numero dei membri da designare; nell'ambito della suddetta rosa, il Senato Accademico provvede alla nomina senza distinzione alcuna tra le varie categorie di personale di ruolo;
- per i componenti esterni: propone una rosa dei candidati, almeno doppia rispetto al numero dei membri da designare; nell'ambito della suddetta rosa, il Rettore, la Consulta del Personale Tecnico-Amministrativo e la Consulta dei Sostenitori individuano, ciascuno, un candidato da proporre al Senato Accademico che, a sua volta, provvede alla nomina.

5. DURATA DELLA CARICA

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni. Il mandato di ciascun componente può essere consecutivamente rinnovato una sola volta. E' consentito un terzo mandato consecutivo solo nel caso in cui uno dei due mandati precedenti abbia avuto una durata inferiore alla metà della sua naturale durata.

I componenti del Consiglio di Amministrazione interni all'Ateneo devono assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

6. PARI OPPORTUNITA'

Ai sensi dell'art. 7, comma 5, ultimo periodo, Statuto di Ateneo, nella nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere rispettato il principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici. In particolare, tra gli otto componenti nominati dal Senato Accademico, devono essere presenti almeno due donne e almeno due uomini.

7. INCANDIDABILITA'

I professori e ricercatori appartenenti all'Università di Bologna che, ex art. 6, comma 11, L. n. 240/2010, svolgono totalmente la loro attività didattica e ricerca presso altra università non sono candidabili alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna.

I suddetti professori e ricercatori, appartenendo ai ruoli dell'Università di Bologna, non posseggono inoltre i requisiti di candidabilità come esterni.

8. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Alla carica di componente interno del Consiglio di Amministrazione non può accedere, per i successivi dieci anni solari, chi a partire dal 16 aprile 2013 sia incorso nella sanzione disciplinare della sospensione dal servizio ai sensi dell'art. 13, *Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina ai sensi dell'art. 10, L. 240/2010 e dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo-DR n. 245/2013 e ss.mm.ii.*

La carica di componente interno del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con:

1) altre cariche accademiche, fatta eccezione per il Rettore (le cariche accademiche sono quelle definite dall'art. 37, comma 5, Statuto di Ateneo: Prorettore, componente del Senato Accademico, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, componente del Collegio di Disciplina, Direttore di Dipartimento, Presidente di Scuola, Presidente del Consiglio di Campus);

2) componente di altri organi dell'università, salvo che del Consiglio di Dipartimento intendendo tale incompatibilità riferita a.

- componente di altri organi centrali e delle strutture previsti dallo Statuto di Ateneo (D.R. n. 1203/2011 e ss.mm.ii.), salvo che del Consiglio di Dipartimento e degli altri organi, collegiali o monocratici, ad appartenenza necessaria in base alle norme vigenti; sono fatte salve, altresì, le cariche monocratiche e le cariche di componente di organo collegiale ad appartenenza necessaria rientranti nella previsione di cui all'art. 41, comma 1, Statuto di Ateneo;

3) ruolo di Direttore delle Scuole di Specializzazione;

- 4) incarichi di natura politica per la durata del mandato, intendendo tale incompatibilità riferita a:
- incarichi direttivi e di rappresentanza di partiti e movimenti politici, secondo i rispettivi statuti;
 - cariche negli organi elettivi e di governo degli Enti territoriali;
- 5) carica di Rettore, di componente del Consiglio di Amministrazione, di Senato Accademico, di Nucleo di valutazione o del Collegio dei Revisori dei Conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche;
- 6) funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel MIUR e nell'ANVUR, intendendo tale incompatibilità riferita a:
- incarichi per lo svolgimento di funzioni inerenti all'attività istituzionale di programmazione, finanziamento e valutazione delle attività universitarie nell'ambito di organi e collegi permanenti del MIUR e dell'ANVUR.
- 7) Coordinatore di corso di studio di I, II e III ciclo;
- 8) comando; distacco; fuori ruolo; aspettativa, per i ricercatori, a seguito della sottoscrizione di contratti per la formazione specialistica; aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità;
- 9) condizione di professore e ricercatore a tempo definito.

Nel caso in cui il/la designato/a si trovi in una delle situazioni di incompatibilità suindicate, è invitato/a dal Rettore a farne cessare la causa entro il termine di quindici giorni a pena di decadenza dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

9. GETTONE DI PARTECIPAZIONE E OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 38, comma 10, Statuto di Ateneo, per i membri del Consiglio di Amministrazione è previsto un gettone di partecipazione, eventualmente differenziato per i componenti esterni.

In ogni caso, opera il limite massimo cumulativo stabilito dalla legge per chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche retribuzioni o emolumenti comunque denominati (art. 1, commi 471-474, L. n. 147/2013-Legge di stabilità 2014).

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono sottoposti all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi all'assunzione di altre cariche, dei dati reddituali e patrimoniali (art. 14, DLgs. n. 33/2013; delibera ANAC n. 241/2017).

10. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ersilia Barbieri, Dirigente dell'Area Affari Generali e Sanità.

Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Affari Giuridici e Organi Istituzionali del Settore Affari Istituzionali (Area Affari Generali e Sanità), Largo Trombetti, 4 Bologna;

tel. 051-2099953 / 2099420 / 2099335 / 2098938 email: aagg.selezione@unibo.it

11. PUBBLICITA'

Il presente avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Portale di Ateneo www.unibo.it e, per estratto, a mezzo stampa, su "Il Sole 24 Ore".

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione e all'eventuale assunzione della carica di consigliere di amministrazione, ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, anche da parte del Comitato di Selezione, presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna all'indirizzo privacy@unibo.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il titolare del trattamento dei dati è l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 -Bologna, Italia; e-mail: privacy@unibo.it PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 -Bologna, Italia; e-mail: dpo@unibo.it PEC: scriviunibo@pec.unibo.it

Per maggiori informazioni si prega di consultare l'informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni banditi dall'Ateneo, pubblicata al sito www.unibo.it/privacy

ART. 7, STATUTO DI ATENEO (D.R. n. 1203/2011 e ss.mm.ii.)

Art. 7 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale di Ateneo. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la miglior efficienza e qualità delle attività istituzionali dell'Ateneo, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità e tutela del merito; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.

2. Spettano al Consiglio di Amministrazione le funzioni di:

- a) approvazione del documento di Programmazione triennale – Piano Strategico di Ateneo, previa acquisizione di proposte e pareri da parte del Senato Accademico per le parti di sua competenza;
- b) approvazione, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti, del bilancio di previsione annuale e triennale, del conto consuntivo, nonché del bilancio sociale;
- c) deliberazione in materia di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, di programmazione edilizia e relativi interventi attuativi;
- d) approvazione, acquisito il parere del Senato Accademico e della Consulta del Personale tecnico amministrativo, della programmazione del personale tecnico amministrativo;
- e) approvazione, acquisito il parere del Senato Accademico, della programmazione del personale docente formulata in coerenza con gli obiettivi della programmazione triennale, sulla base della valutazione della qualità scientifica e didattica delle strutture e dei singoli settori scientifico-disciplinari, nonché della consistenza delle attività formative erogate, tenendo in considerazione la natura multicampus dell'Ateneo. L'attribuzione delle risorse per il personale docente ai Dipartimenti deve definire l'entità delle risorse destinate allo sviluppo delle loro diverse sedi;
- f) approvazione, acquisite le proposte e il parere del Senato Accademico e previo parere del Consiglio degli Studenti, della attivazione, modifica o soppressione di corsi e sedi;
- g) attivazione e disattivazione dei Dipartimenti e delle Scuole e delle altre strutture di cui all'art. 25 del presente Statuto, su proposta del Rettore, sentito il Senato Accademico;
- h) trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo;
- i) approvazione del Regolamento di amministrazione e contabilità e, ove necessario, di quello di organizzazione dell'Ateneo;
- j) conferimento, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, dell'incarico di Direttore Generale;

- k) *valutazione e approvazione della richiesta di copertura dei posti di professore e ricercatore avanzata dai Dipartimenti sulla base delle risorse ad essi attribuite da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione;*
- l) *approvazione delle proposte dei Dipartimenti concernenti la chiamata di professori e ricercatori;*
- m) *formulazione al Senato Accademico del parere favorevole sulle modifiche di Statuto;*
- n) *deliberazione, previo parere del Senato Accademico, dell'attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti di chiara fama di altri Paesi, stabilendo il relativo trattamento economico;*
- o) *approvazione, acquisiti i pareri dei Dipartimenti interessati e del Senato Accademico, della mobilità del personale docente tra Dipartimenti o tra sedi, sentito, ove necessario, il parere del Consiglio di Campus, come previsto all'art. 23 del presente Statuto.*

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni. Il mandato di ciascun membro può essere rinnovato una sola volta.

4. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi e, in via straordinaria, quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

5. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri, così individuati:

- a) il Rettore, che lo presiede;*
- b) 2 rappresentanti degli studenti, eletti dal Consiglio degli Studenti, nel rispetto della parità di genere;*
- c) 5 membri interni, nominati dal Senato Accademico senza distinzione alcuna tra le varie categorie di personale di ruolo dell'Ateneo. A tal fine, il Senato Accademico procede alla nomina sulla base di una rosa di candidati, almeno doppia rispetto al numero dei membri da designare. Tale rosa viene individuata da un Comitato di selezione formato da 5 membri, di cui 3 esterni nominati dal Rettore e 2 interni nominati dal Senato Accademico, non componenti del medesimo;*
- d) 3 membri esterni, nominati dal Senato Accademico. A tal fine il medesimo Comitato di selezione sopra indicato individua una rosa almeno doppia rispetto al numero dei membri da designare. All'interno di tale rosa, il Rettore, la Consulta del Personale tecnico amministrativo e la Consulta dei Sostenitori individuano ciascuno un candidato da proporre al Senato Accademico. Tali membri esterni non devono essere stati dipendenti dell'Ateneo nei tre anni precedenti.*

I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, non devono essere portatori di alcun interesse economico – professionale in conflitto con le attività dell'Ateneo e non devono ricoprire cariche di natura politica.

Le proposte avanzate dal Comitato di selezione devono essere espresse a maggioranza qualificata di quattro quinti.

Le candidature per i 5 membri interni e i 3 membri esterni, che dovranno essere individuate tra personalità italiane o di altri Paesi in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, sono formulate anche sulla base di avvisi pubblici, attraverso bandi distinti in cui sono esplicitati i criteri di valutazione dei requisiti. Nella nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere rispettato il principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici. In particolare, tra gli 8 membri nominati dal Senato Accademico, devono essere presenti almeno 2 donne e almeno 2 uomini.